

Conferenza stampa

**“Le proposte di Farmindustria sull’applicazione
della manovra di luglio (legge 111/2011)”**

ALCUNI DATI DI SETTORE

8 giugno 2012



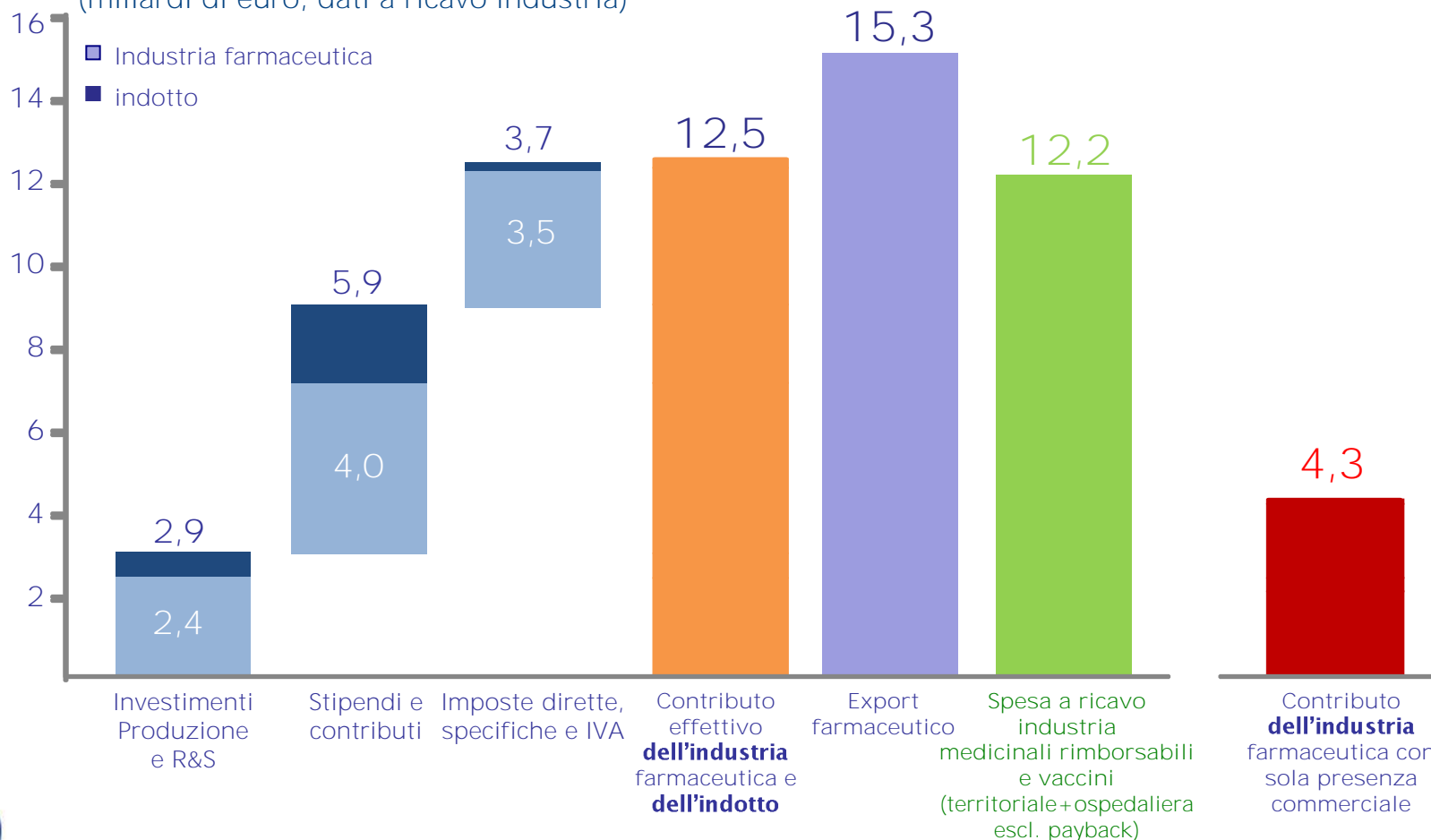
FARMINDUSTRIA

L'industria farmaceutica in Italia: un valore che il Paese non può perdere

Contributo diretto e indotto dell'industria farmaceutica in Italia

e spesa pubblica per medicinali rimborsabili - 2011

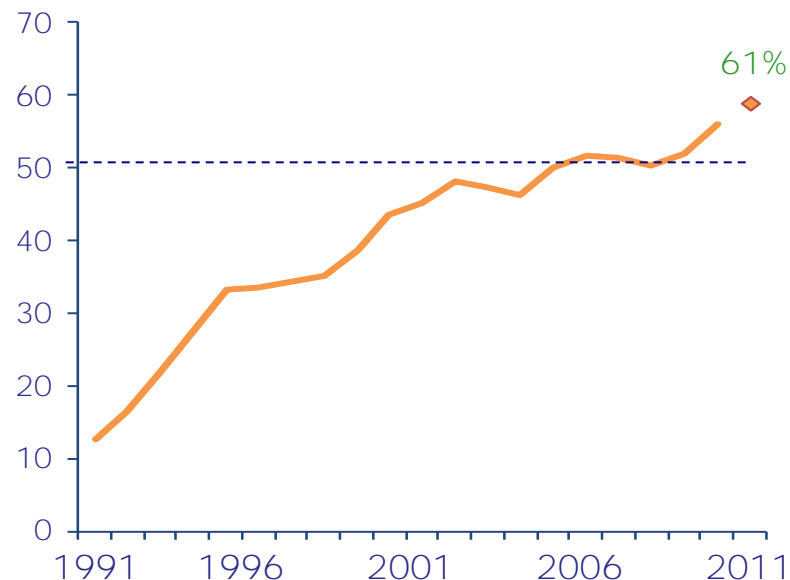
(miliardi di euro, dati a ricavo industria)



La farmaceutica è la prima industria hi-tech per presenza in Italia

- 65 mila addetti (circa 90% laureati o diplomati)
- 61 mila **addetti nell'indotto**
- 6 mila addetti alla R&S, il 9% degli addetti totali (1,6% nella media **dell'industria**)
- 25 miliardi di euro di produzione, **il 61% rivolto all'export (15 miliardi)**. Secondo produttore europeo (dopo la Germania)
- 2,4 miliardi di euro di investimenti, dei quali 1,2 in Ricerca (il 12% **dell'industria manifatturiera**) e 1,2 in impianti ad alta tecnologia

Export in % sulla produzione farmaceutica realizzata in Italia



Quota della farmaceutica rispetto al totale dei settori hi-tech in Italia

Addetti	30%
Investimenti (in produzione e Ricerca)	43%
Export	47%

Fonte:elaborazioni su dati Istat, Eurostat



La farmaceutica crea valore per l'intero network dell'hi-tech in Italia



Nei dati della Banca d'Italia l'importanza della farmaceutica per la crescita dell'industria

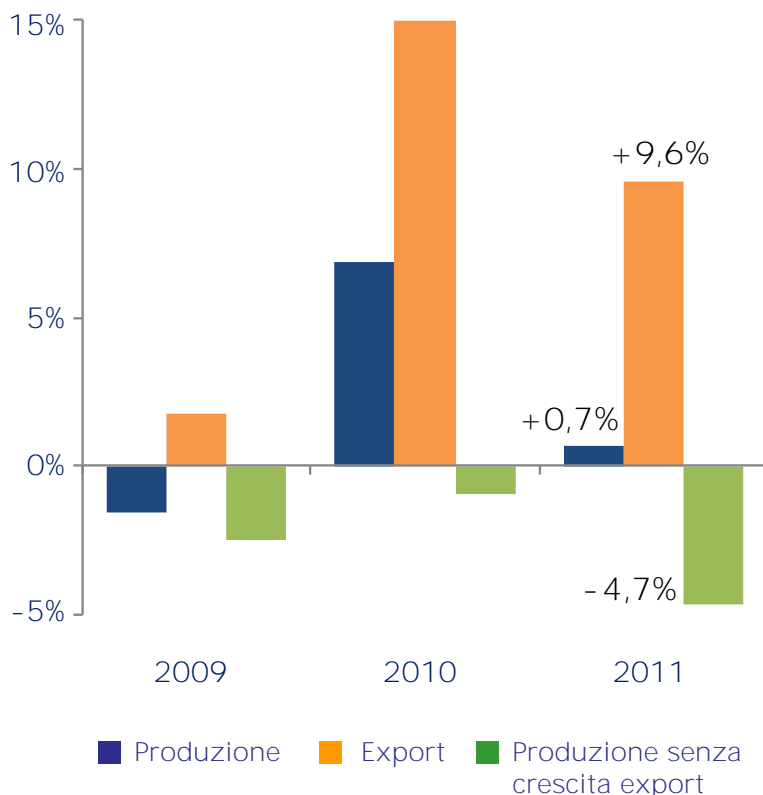
Esportazioni settoriali di manufatti in volume			
<i>(valori deflazionati con i prezzi della produzione industriale esportata; tassi di crescita e composizione percentuale)</i>			
SETTORI	Crescita tra 2002 e 2007	Crescita tra 2007 e 2011	Composizione % nel 2011
Manifattura	25,7	-3,5	100,0
Alimentari	23,0	15,5	6,8
Made in Italy	2,0	-12,9	20,8
Abbigliamento	1,7	-4,6	4,6
Articoli in pelle e simili	7,6	1,0	4,3
Altri settori del made in Italy (1)	0,6	-19,8	11,8
Legno e prodotti in legno (2), carta e prodotti in carta, prodotti chimici, articoli in gomma e materie plastiche	25,6	-1,2	12,9
Prodotti farmaceutici	35,7	27,7	4,3
Metalli di base e prodotti in metallo (3)	64,1	7,1	13,4
Computer, apparecchi elettronici e ottici	8,0	11,9	3,6
Meccanica e macchine elettriche (4)	41,7	-1,2	23,5
Mezzi di trasporto	35,6	-11,9	10,1
Altri settori manifatturieri	55,0	-23,4	4,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
 (1) Tessile, prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, elettrodomestici, "altri prodotti" (principalmente mobili e gioielli). –
 (2) Esclusi i mobili. – (3) Esclusi macchinari e attrezzature. – (4) Esclusi gli elettrodomestici.

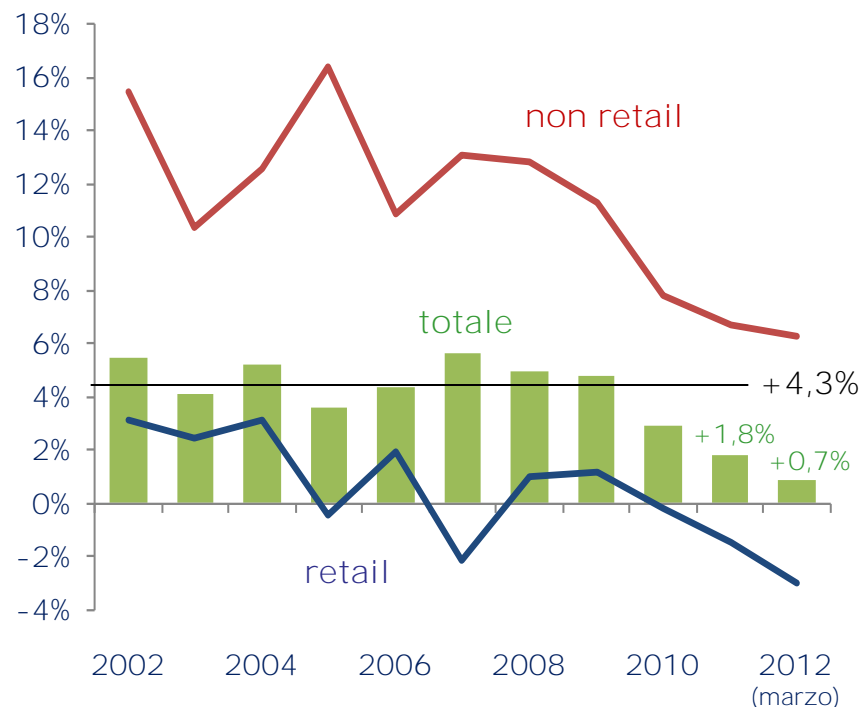


Sempre più difficile per la crescita dell'export sostenere l'attività produttiva in Italia

Produzione farmaceutica in Italia:
evoluzione 2009-2011
(var % rispetto all'anno precedente)



Italia: Mercato farmaceutico e
sue componenti
(var % rispetto all'anno precedente)



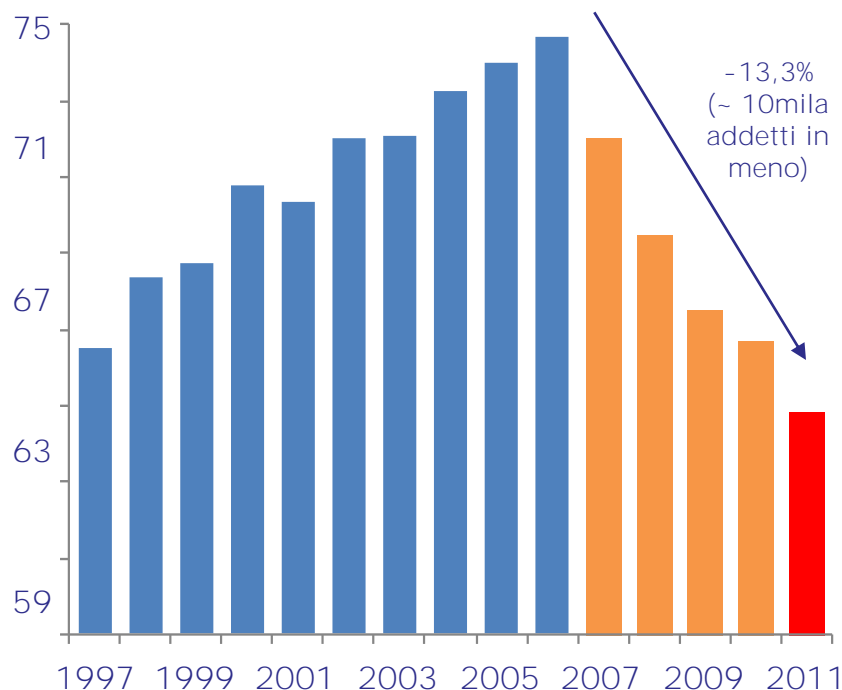
Prevedibile rallentamento dell'export e preoccupazioni sulla sostenibilità degli attuali livelli produttivi e occupazionali, specie alla luce dei trend di mercato nel 2012



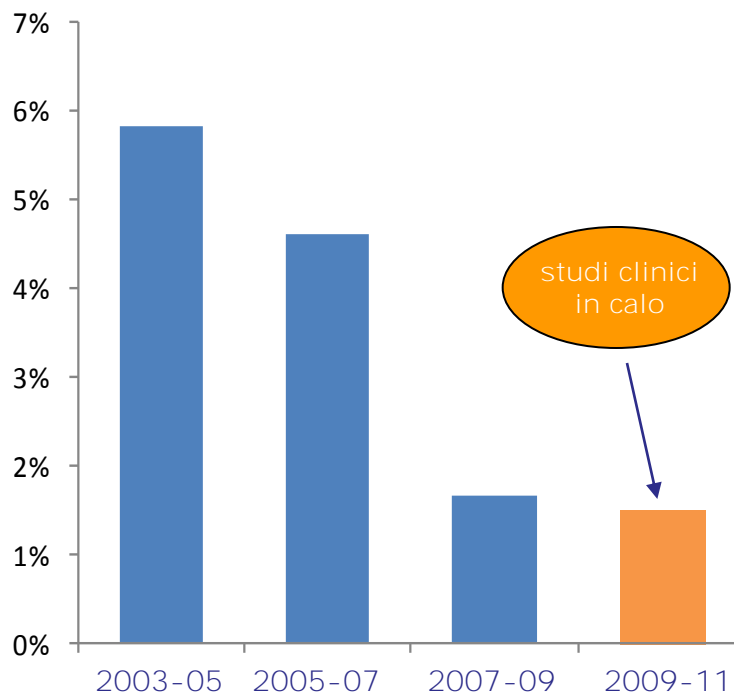
Concreti segni di pericolo per la sostenibilità della presenza industriale

Addetti nell'industria farmaceutica

in Italia
(in migliaia)



Crescita degli investimenti in
Produzione e R&S farmaceutica in Italia
(var % media di periodo)



L'Italia non spende “troppo” per la Sanità, ma spesso spende male e penalizza l'innovazione

Spesa sanitaria pubblica in % sul PIL

	Quota % sul PIL (2009)	Crescita della quota % sul PIL (2010-2030)
Francia	9,2	1,5
Germania	8,9	0,9
Regno Unito	8,2	3,3
Italia	7,2	0,6
Spagna	7,0	1,6

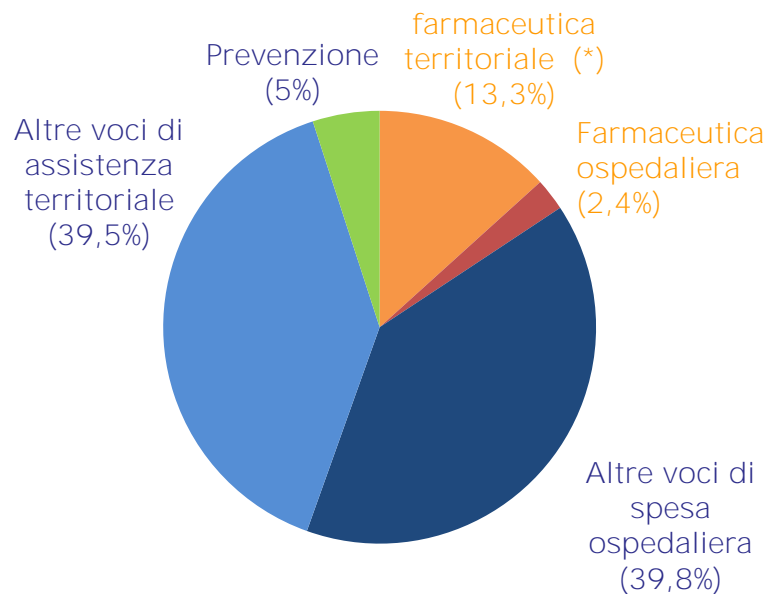
Media Big 5	8,1	1,6

Altri Paesi Ue 15	8,1	1,6

Media Ue 15	8,1	1,6

USA	8,3	5,1

Composizione del Finanziamento SSN (% sul totale)

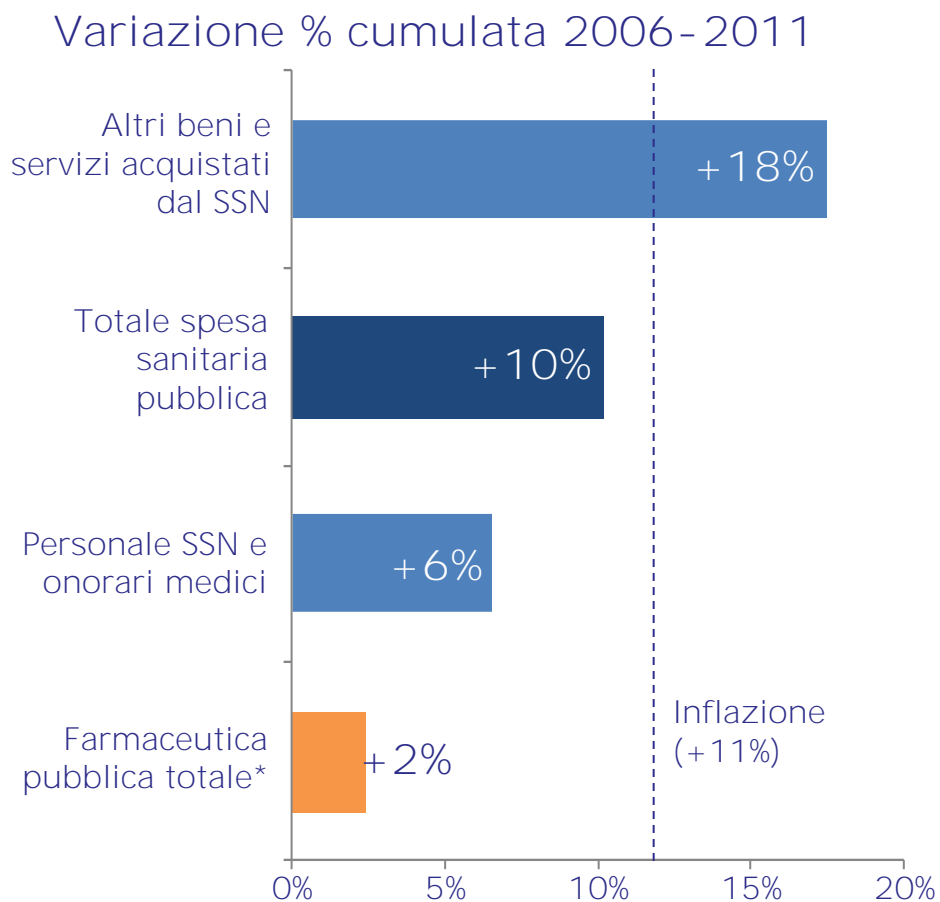


* include una parte di spesa privata, ovvero la compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini

In % sul PIL e in procapite la spesa sanitaria in Italia è più bassa di circa il 10% rispetto agli altri grandi Paesi Ue (e del 25% considerando la farmaceutica)



Sull'industria farmaceutica oneri sproporzionati per il contenimento della spesa pubblica



Nel 2011 la spesa farmaceutica pubblica totale è scesa del 4%, per gli altri beni e servizi acquistati dal SSN è cresciuta del 2,5%
Nel 2012 farmaceutica ancora in calo (-2% nel primo trimestre)

Negli ultimi 5 anni

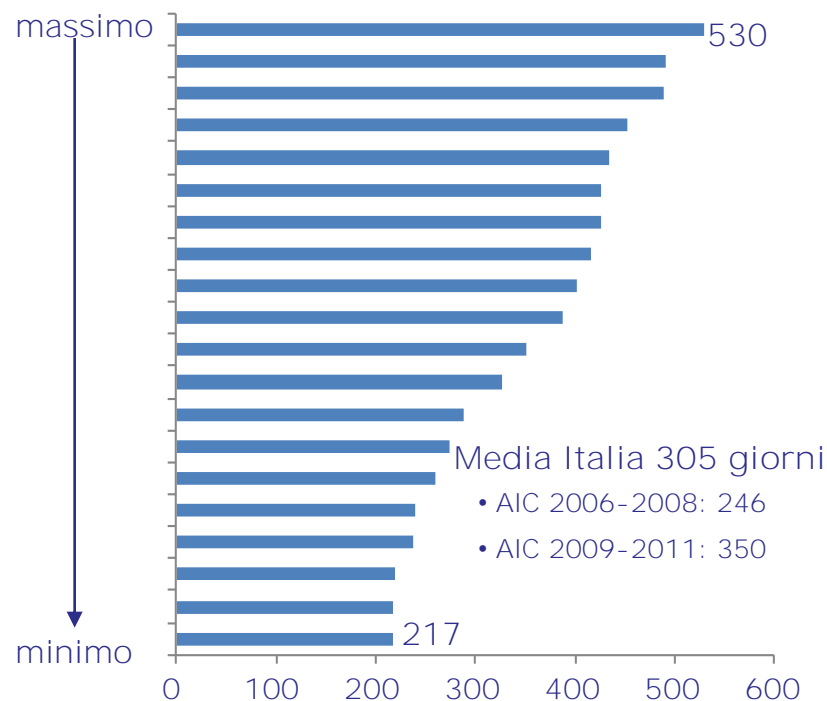
- la % sul PIL della farmaceutica pubblica **è ferma all'1,1%** (entro il 2014 scenderà all'1%)
- le imprese hanno pagato oltre 11 miliardi per esigenze di finanza pubblica
- Spesa farmaceutica pubblica procapite in calo (-0,8%)



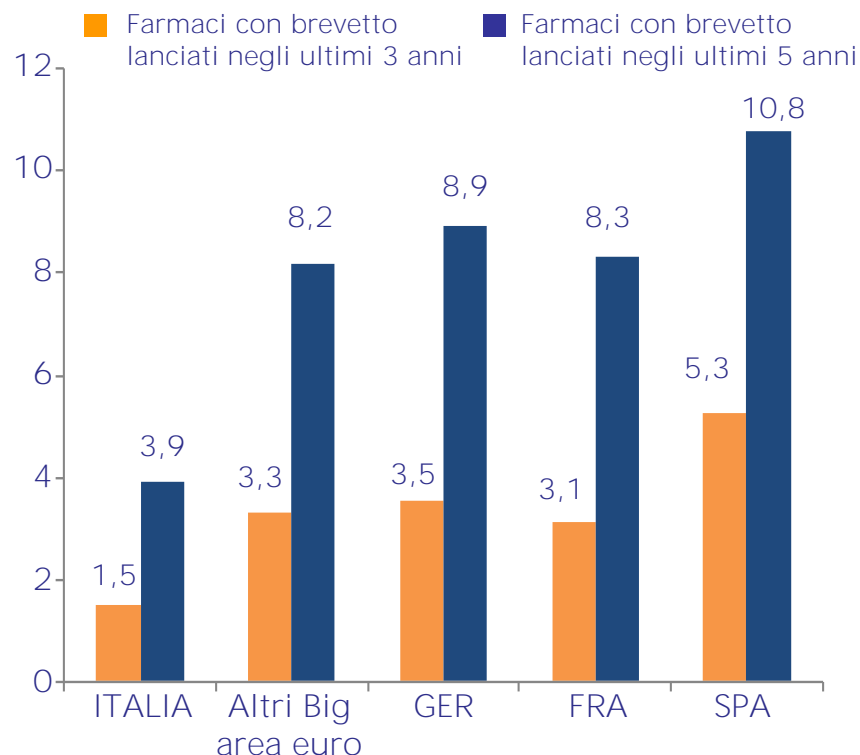
* territoriale+ospedaliera, esc. copayment e payback, inclusi i vaccini

Condizioni penalizzanti per l'innovazione e ritardi per l'accesso a livello regionale

Giorni necessari per inserire i farmaci nel primo pronto soccorso dopo quello nazionale, per Regione (farmaci con AIC nel periodo 2006-2011)



% delle vendite in farmacia di medicinali lanciati negli ultimi 3-5 anni (% sul totale 2011)



Dal primo livello regionale all'uso effettivo nelle strutture sono necessari in media altri 70 giorni

Dal gap rispetto alla media, ricavi inferiori: 210 milioni per i farmaci lanciati negli ultimi 3 anni e 500 per quelli negli ultimi 5 anni



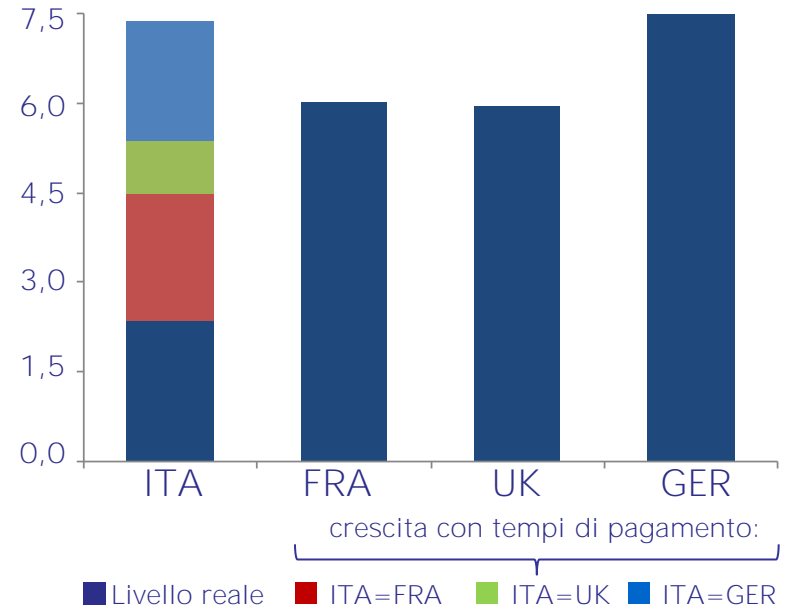
Tempi di pagamento in aumento che bloccano risorse che potrebbero essere investite

Tempi di pagamento dalle strutture pubbliche per le imprese del farmaco (giorni, dati trimestrali)



In media pagamenti a 251 giorni (+20% rispetto al 2009), con Regioni stabilmente oltre i 700. Per le aziende crediti pari a circa 4 miliardi

Investimenti in produzione e R&S (miliardi di euro)



“Con tempi di pagamento pari a Francia, UK, Germania si libererebbero risorse rispettivamente pari a 2, 3 e 5 miliardi. Maggiori risorse per gli investimenti rafforzerebbero nel medio/lungo termine la competitività delle imprese del farmaco operanti in Italia”, Prometeia, novembre 2011



È a brevetto scaduto l'88% del mercato, con forte crescita dei farmaci generici

Vendite di medicinali rimborsati per tipo di copertura brevettuale (% sul totale, in unità, gen-dic 2011)

Variazione % delle vendite a valori (canale farmacia, pubblico e privato)

	% sul totale	2011	2006 - 2011 media annua
CON COPERTURA BREVETTUALE	12%	TOTALE MERCATO	-2,2%

SENZA COPERTURA BREVETTUALE	88%	Farmaci di marca (con o senza brevetto)	-3,2%
Di marca a brevetto scaduto	65%	Farmaci generici	+15,7%
Generici	18%	-----	
Altro (ad es. mai coperti da brevetto)	5%	Tra le prime 15 imprese per numero di confezioni vendute, 5 sono genericiste	

I farmaci a brevetto scaduto sono l'88% delle confezioni vendute, più del dato riferito alle liste di trasparenza (55%). Esistono molecole senza copertura brevettuale che, pur essendo "genericabili", sono coperte solo da prodotti di marca

